

magnifici per la materia nè per l'opera. Le chiese sono molte e grandi, e di maniera ornate, che vengono stimate superiori a quelle d'Italia. Sono le strade diritte, lunghe e comunemente larghe, selciate di pietre, e per avere i rivetti che passano per il mezzo, non sono immonde; e grandi sono le piazze; e quasi per tutto si veggono fontane, le quali danno molta comodità e vaghezza.

Delle cose necessarie al vivere, da quello che io ho predetto parlando della fertilità della Germania, si può conoscere che sono ben forniti, ma i cibi loro sono grossi: bensì non v'è provincia che più di questa abbia le terre sue fornite di quelli artefici, senza il servizio de' quali non possono mantenersi, e sono specialmente peritissimi nel mestiero di fabbro; non vi si fanno però panni di seta, nè berrette fine, nè belle tele, nè altre cose simili.

Vi sono poi di ricchissimi mercanti in Augusta, Norimberga, Ulma, Argentina e altre terre, come li Fuccari (*Fugger*), Pangartiner (*Paumgarten*), Belzer, Guprot (?) e altri, che fanno mercanzie grandi, e cambi di centinara di migliaia con i Re de' Romani e di Spagna, e ne hanno fatto de' maggiori con l'Imperadore; e ciò fanno per tutte le piazze principali. Fa ogni città due e tre fiere l'anno; la più famosa è quella di Francoforte, dove concorrono genti d'ogni parte della Germania, Fiandra, Inghilterra, Francia, Polonia, Italia, Ungheria e Moscovia. L'entrate di esse terre, considerando la qualità, sono molto varie, perchè da due e tre mila tallari fino a dieci mila se ne ritrova ogni numero, ma si fa conto che una per l'altra possano essere stimate di dieci mila l'una, e le loro spese sono minori delle rendite, perchè non hanno cognizione della virtù della magnificenza. Li particolari cittadini sono assai bene accomodati, vivendo con poca spesa, e specialmente nel vestire.

Come stiano poi di fanteria armata e disarmata, quando